

Rassegna del 12/10/2016

NESSUNA SEZIONE

07/10/2016	Biellese	13	<u>Esportazioni verso la Russia, le piccole imprese soffrono</u>	...	1
08/10/2016	Corriere Eusebiano	9	<u>Il fatturato delle autoriparazioni torna a salire ma deve consolidarsi</u>	...	2
08/10/2016	Corriere Eusebiano	9	<u>Sulle etichette degli alimentari ritorna l'obbligo di indicazione dello stabilimento</u>	...	3
08/10/2016	Corriere Eusebiano	9	<u>Una convenzione ad hoc di Poste per gli artigiani</u>	...	4
08/10/2016	Corriere Eusebiano	9	<u>Malattia e cura di sè Convegno per estetisti</u>	...	5
08/10/2016	Corriere Eusebiano	9	<u>Mamme e imprenditrici Adesso arriva il voucher</u>	...	6
08/10/2016	Corriere Eusebiano	9	<u>Anche sull'artigianato l'ombra della deflazione</u>	...	7
10/10/2016	Gazzetta Matin	3	<u>Tasse, burocrazia e credito le piaghe degli artigiani</u>	David Erika	8
11/10/2016	Nuova Provincia (Asti)	8	<u>Stampa 3D Incontro per le imprese</u>	E.f.	9
11/10/2016	Nuova Provincia (Asti)	16	<u>"Damigella 2016": tredici a contendersi il successo</u>	...	10
11/10/2016	Nuova Provincia (Asti)	37	<u>Venerdi convegno organizzato daaics e l'airone</u>	...	11
12/10/2016	Stampa Aosta	40	<u>Cna, attacco frontale alla Regione</u>	D.m.	12
12/10/2016	Stampa Novara-Vco	42	<u>I documenti mai visti dei calzolai di 800 anni fa</u>	...	13

1

L'EFFETTO DELLE SANZIONI ANCHE NEL BIELLESE

Esportazioni verso la Russia, le piccole imprese soffrono

■ Gli effetti negativi sulle esportazioni italiane derivanti dalle sanzioni imposte alla Russia dureranno almeno ancora per tutto il 2017. L'ufficio studi di Confartigianato ha fatto i conti per capire come questa situazione pesi sui conti delle nostre aziende a livello nazionale e anche territoriale.

Per quanto riguarda gli aspetti generali del problema, nello studio si evidenzia che nel periodo tra agosto 2015 e agosto 2016 le esportazioni italiane in Russia siano calate dell'11,5 per cento. Un calo ancora più accentuato se si considera l'ultimo triennio, in cui le imprese italiane hanno perduto commesse per oltre 3,8 miliardi di euro con una diminuzione delle esportazioni del 36,2 per cento. Il grado di esposizione

dei vari territori italiani, relativamente alle piccole, piccolissime e medie imprese, è molto diverso, con al primo posto le Marche e il Piemonte al sesto posto in Italia.

Più in dettaglio, per quanto riguarda i distretti provinciali, tra gennaio e giugno di quest'anno nel Biellese i settori manifatturieri a più alta concentrazione di piccole imprese hanno esportato in Russia per 5,5 milioni di euro, con un calo del 56,8 per cento.

Nello stesso periodo, prendendo in considerazione i settori manifatturieri in cui la concentrazione di imprese di piccole dimensioni è più elevata, superiore al 60 per cento, i 5,1 milioni di euro complessivi di esportazioni in Russia che rappresentano lo 0,4 per cento del totale

delle esportazioni di aziende biellesi, sono il risultato di un calo del 22,6 per cento.

Il valore delle esportazioni biellesi in Russia da parte di imprese di dimensioni ridotte accumulato tra il secondo trimestre del 2015 e il primo trimestre del 2016 è stato di 7,5 milioni di euro, pari allo 0,18 per cento del valore aggiunto prodotto nel territorio.

Questi dati inseriscono la provincia di Biella poco più in alto della metà della classifica nazionale tra tutti i capoluoghi per quanto riguarda il livello di penalizzazione delle esportazioni in Russia per le piccole imprese. Un dato spiegabile soprattutto con la contrazione delle vendite su quel mercato di prodotti tessili, per effetto della ritorsione del gover-

no russo alle sanzioni imposte su altri prodotti. Va detto però che questa tipologia merceologica negli ultimi tre mesi ha fatto segnare un leggero recupero. Ancora peggiore il livello di esposizione di queste imprese verso i problemi derivanti dalle sanzioni nei confronti della Russia, con il Biellese al trentaquattresimo posto tra le varie realtà territoriali, con un livello di esposizione, lo 0,18 per cento, in linea e anche leggermente superiore allo 0,17 per cento della media nazionale.

In Piemonte stanno peggio, per quanto riguarda l'esposizione delle piccole imprese alle difficoltà di esportazione sul mercato russo, solo Vercelli con lo 0,41 per cento, Cuneo con lo 0,35 per cento e Alessandria con lo 0,31 per cento.



2

COMPARTI / Dopo la forte penalizzazione degli anni di crisi Il fatturato delle autoriparazioni torna a salire ma deve consolidarsi

L'autoriparazione rappresenta un segmento primario della filiera dell'auto, composta da produzione servizi e comprensiva della fabbricazione di autoveicoli, fabbricazione di carrozzerie, produzione parti e accessori e la fabbricazione di motociclette e dei servizi di vendita autovetture, manutenzione e riparazione e la vendita dei carburanti. «Complessivamente - sottolinea **Giuseppe Misia** direttore di Confartigianato Vercelli - nella filiera 7 addetti su 10 (70,6%), equivalenti a 375.957 addetti, lavorano in imprese con meno di 50 addetti (50,8% in imprese con meno di 10 addetti e 19,9% in imprese con 10-49 addetti). Nella provincia di Vercelli le aziende del settore sono 276 di cui 242 iscritte alla sezione artigiano».



Giuseppe Misia

Circa 80 mila imprese, il 47,4% del numero complessivo di imprese della filiera auto, appartengono al comparto artigiano. Queste sono concentrate (93,2% delle 79.988 imprese artigiane della filiera auto) nel settore Manutenzione e riparazione di autoveicoli, settore che conta ben 74.537 imprese artigiane, che incidono sul numero complessivo di imprese del settore (93.540)

per il 79,7%.

La difficile fase congiunturale è caratterizzata dalla "crescita zero" del Pil nel secondo trimestre 2016, combinazione di un aumento congiunturale del valore aggiunto dello 0,2% nei Servizi mentre si registra un calo dello 0,8% nel Manifatturiero (Industria in senso stretto) e un limitato +0,1% nelle Costruzioni.

Sul fronte della domanda di servizi nel secondo trimestre del 2016 l'indice destagionalizzato del fatturato dei servizi aumenta dell'1,0% rispetto al primo trimestre 2016, con un'accelerazione della crescita rispetto a quanto registrato nei due trimestri precedenti; nel dettaglio settoriale il fatturato della Manutenzione e riparazione di autoveicoli cresce dell'1,3%, con una performance leggermente

superiore alla media.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nel secondo trimestre del 2016 l'indice generale del fatturato dei servizi registra un aumento del 2,0%; su base tendenziale anche il fatturato della Manutenzione e riparazione di autoveicoli torna positivo (dopo la stasi del primo trimestre 2016), registrando una variazione tendenziale dello 0,9%.

«Il trend delle vendite, conclude Misia, dovrà consolidarsi e rafforzarsi per poter delineare un pieno recupero del settore, fortemente penalizzato dalla lunga crisi della domanda interna: nell'ultimo anno (III trim. 2015-II trim. 2016), infatti, il fatturato delle imprese dell'autoriparazione rimane inferiore del 7,2% rispetto al livello del 2011».



3

REGOLE / Dal 15 settembre in vigore la nuova norma europea

Sulle etichette degli alimentari ritorna l'obbligo di indicazione dello stabilimento

L'Italia segna un punto a favore della corretta informazione sulla qualità del cibo che portiamo in tavola. Il 15 settembre infatti è entrata in vigore la legge di delegazione europea sulle etichette alimentari nella quale è stato reintrodotta l'obbligo di indicare lo stabilimento di produzione. Obbligo che era stato cancellato nel dicembre 2014 proprio a causa di normative europee.

Da allora Confartigianato si è mobilitata per protestare contro quello che considera un attacco alla qualità dei nostri prodotti e al diritto dei consumatori di conoscere l'origine di ciò che mettono nel piatto. «Eliminare lo stabilimento di produzione - ha denunciato Confartigianato - significa causare un danno alle eccellenze alimentari del nostro territorio. Inoltre, complica il lavoro delle au-

torità di controllo nei casi in cui è necessario rintracciare chi ha prodotto gli alimenti». In questi due anni, la battaglia della Confederazione è stata sposata dal Governo. In particolare, il Ministero delle Politiche agricole ha promosso una consultazione pubblica on line e il 96,5% degli italiani ha chiesto la reintroduzione dell'obbligo di indicare il sito di produzione sulle etichette degli

alimenti. Così, alla fine, il nostro Paese l'ha avuta vinta e ha ripristinato un importante elemento di chiarezza e trasparenza sulle nostre produzioni alimentari. Ora, il governo italiano ha 12 mesi di tempo per attuare la legge delega europea, ma il ministro Martina ha annunciato tempi brevi. Il decreto attuativo è già stato inviato agli altri Ministeri per l'approvazione definitiva.



■ **SERVIZI** / Per ogni tipo di spedizione

Una convenzione *ad hoc* di Poste per gli artigiani

Posteitaliane, con la nuova gamma Crono, offre servizi di spedizione studiati per soddisfare tutte le esigenze delle aziende che spediscono in Italia e all'estero. L'offerta si articola in cinque servizi che si caratterizzano per: prezzi chiari, trasparenti e vantaggiosi, successo di consegna, supporto di sistemi tecnologici completi, sistemi di alerting, semplicità nella gestione dei resi. Grazie alla collaborazione tra Posteitaliane e Confartigianato Imprese è disponibile una convenzione che consente a tutti gli Associati di attivare i servizi Crono a condizioni economiche vantaggiose, con sconti dal 5 al 12%. Per usufruire dei vantaggi della Convenzione e scoprire l'offerta riservata agli Associati, inviare una mail a assistenza.impresa@poste.it specificando nell'oggetto "Convenzione Confartigianato" e nel testo le informazioni che seguono: ragione sociale, partita iva, indirizzo della sede legale e/o operativa, nominativo del referente da contattare e riferimenti telefonici. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet: Poste Italiane nonché rivolgersi alla Confartigianato Vercelli.



TORINO/In sala Viglione della Regione

Malattia e cura di sé Convegno per estetisti

Lunedì 17 ottobre, presso il Consiglio regionale del Piemonte sala Viglione in via Alfieri 17 a Torino, si terrà un convegno sul benessere in oncologia con risvolti sociali ed evoluzione delle professioni di estetica e di acconciatura a supporto delle terapie convenzionali. L'incontro, organizzato dal comitato di coordinamento Confederazioni artigiane del Piemonte di cui Confartigianato fa parte, ha lo scopo di avviare percorsi formativi dedicati all'estetica ed agli acconciatori in oncologia, che consentano il corretto trattamento delle pazienti oncologiche o con altre patologie che richiedono una preparazione specifica degli operatori. Per operatore "specializzato" si intende colui che esercita trattamenti estetici o di acconciatura mirati verso soggetti deboli ed in condizioni di fragilità, con finalità estetiche che mirano a migliorare la qualità della vita e la percezione e valorizzazione individuale. La persona affetta da malattia impara così a prendersi cura della propria pelle, come truccarsi e gestire i segni della malattia e dei suoi effetti collaterali, tra cui la perdita dei capelli, vissuto come un trauma. Per maggiori informazioni e la partecipazione all'incontro si può contattare l'ufficio categorie di Confartigianato Vercelli: 0161-282401.



TUTELE / Una decisione del governo

Mamme e imprenditrici Adesso arriva il voucher

«Importante risultato nella battaglia di Confartigianato per garantire alle imprenditrici artigiane il diritto a coniugare attività d'impresa ed impegni familiari e colmare le disuguaglianze rispetto alle dipendenti. E' stato introdotto il voucher baby-sitting». Giuseppe Misia direttore di Confartigianato Vercelli, commenta così lo strumento, introdotto in via sperimentale e nel limite di 2 milioni di euro per il 2016, che permette di superare la disparità tra imprenditrici e lavoratrici dipendenti. Il decreto prevede, infatti, la possibilità per le madri imprenditrici e lavoratrici autonome di richiedere, in sostituzione (anche parziale) del congedo parentale, tale contributo o per il servizio di baby-sitting o per i servizi per l'infanzia (erogati da soggetti sia pubblici che privati accreditati). Le mamme sono tutte uguali, indipendentemente dal lavoro che svolgono. Fare figli è un bene per il Paese e deve essere un diritto garantito a tutte le donne, rendendo disponibili quei servizi e quelle condizioni indispensabili affinché non siano costrette a scegliere se lavorare o fare figli. Misia sottolinea la necessità di rendere strutturale il voucher che aiuta le imprenditrici a conciliare lavoro e famiglia: «E' necessario superare definitivamente l'incomprensibile disparità di trattamento tra dipendenti ed imprenditrici. Una discriminazione nei confronti delle titolari d'impresa escluse dagli interventi a tutela della maternità».



STATISTICHE / I prezzi sono in calo in quasi tutti i settori

Anche sull'artigianato l'ombra della deflazione

Dallo scorso febbraio l'economia italiana è in deflazione: i dati pubblicati di recente evidenziano che ad agosto 2016 i prezzi al consumo registrano una diminuzione dello 0,1% su base annua, confermando lo stesso tasso tendenziale di luglio. Anche sul fronte delle imprese perdurano condizioni deflazionistiche.

Per i prezzi alla produzione - sono disponibili i dati a giugno 2016 - si rileva una tendenza deflazionistica nel manifatturiero no energy, con i prezzi praticati dalle imprese in discesa dello 0,7% rispetto a un anno prima; nel dettaglio scendono dello 0,8% i prezzi sul mercato interno, dello 0,9% sui mercati esteri dell'euro zona, e dello 0,9% per i mer-

cati esteri extra euro zona.

Si colloca sempre in area di deflazione, seppur attenuata, anche la media ponderata della variazione dei prezzi alla produzione con la composizione settoriale dell'artigianato manifatturiero che a giugno 2016 segna un calo dello 0,2%.

Nel dettaglio dei settori non energetici sono in negativo i prezzi - per il totale dei mercati interno e esteri - per metallurgia (-6,3%), fabbricazione di prodotti chimici (-2,1%), fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (-1,2%), fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (-1,2%), alimentare (-0,9%), tessile (-0,7%), stampa e riprodu-

zione di supporti registrati (-0,6%), fabbricazione di prodotti in metallo (-0,6%), fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (-0,6%), altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere (-0,2%), fabbricazione di articoli in pelle e simili (-0,2%) e fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-0,1%).

Per il settore delle costruzioni al I trimestre 2016 i prezzi delle abitazioni scendono dell'1,2% su base annua; nel dettaglio il prezzo delle abitazioni esistenti diminuisce più intensamente (-1,4%) rispetto alle abitazioni nuove (-0,7%).

Per quanto riguarda i servizi al I trimestre 2016, si osserva una diminuzio-

ne del 3,2% dei prezzi del trasporto merci su strada rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

La diminuzione dei prezzi riguarda anche la maggior parte degli altri servizi: trasporto marittimo e per vie d'acqua (-21,7%), pubblicità e ricerche di mercato (-4,6%), servizi postali e attività di corriere (-2,3%), magazzinaggio e custodia (-1,8%), telecomunicazioni (-1,5%), servizi di vigilanza e investigazione (-1,1%), trasporto aereo (-0,8%). Stabili i prezzi per quanto riguarda la ricerca, selezione e fornitura di personale, mentre aumentano quelli di: movimentazione merci (5,8%), attività di pulizia e disinfestazione (0,3%).

c.e.



FOCUS / Riso (Confartigianato) e Addario (Cna) analizzano lo stato di salute della categoria

Tasse, burocrazia e credito le piaghe degli artigiani

IMPRESSE ARTIGIANE
registrate
al II trimestre 2016
3.769

AOSTA - Detassazione, sburocratizzazione e facilità di accesso al credito. Sono gli ingredienti, secondo **Guillermo Enrique Riso**, presidente di Confartigianato Valle d'Aosta, della ricetta per uscire dalla pesante crisi che attanaglia l'artigianato di produzione da ormai diversi anni.

Lo stato di salute delle imprese artigiane in Valle d'Aosta

Pur risultando, la Valle d'Aosta, una delle regioni più dinamiche nel settore delle imprese artigiane, secondo un'indagine di Unioncamere che ha analizzato la situazione tra aprile e giugno, con una crescita dell'1,07% rispetto alla fine del mese di marzo, il settore artigianale è in sofferenza.

«È un momento molto brutto per diversi fattori - spiega Riso - siamo a metà strada tra l'innovazione tecnologica e la vecchia maniera, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle aziende. La troppa burocrazia per sbrigare le pratiche è uno dei problemi più grandi, soprattutto per chi ha a che fare con gli enti pubblici, porta via sempre più tempo e energie. A questo si aggiunge il fatto che il settore edile, trainante per tutti gli altri settori, è totalmente fermo, che l'edilizia pubblica è stagnante e quella privata fa difficoltà a causa delle difficoltà delle



Mauro Salmin e Salvatore Addario danno il via alla Giornata dell'Artigianato

banche a concedere liquidità e infine un livello di tassazione esasperante». Anche **Salvatore Addario**, presidente di Cna Valle d'Aosta concorda: «I nostri artigiani si confrontano quotidianamente con numerosi proble-

mi. Oggi un bravo artigiano potrebbe essere costretto a chiudere se non diventa anche un bravo burocrate». Per **Addario** un altro punto critico è «rappresentato dai bandi e appalti pubblici dove da nessuna parte si pren-

de in considerazione il discorso della qualità. Sembra che l'unico parametro valido seguito dalla pubblica amministrazione sia il massimo ribasso e l'accorpamento di vari servizi, senza valutarne la qualità del lavoro».

In piazza perché...

«...perché è fondamentale fare rete, coniugando tutte le tipicità e le professionalità della nostra regione - dice **Addario** -. Per quanto le tradizioni siano molto importanti e sia corretto valo-

COSTRUZIONI
il settore edile
il più rappresentato
1.915

rizzare l'artigianato di tradizione, dobbiamo tenere presente che il Pil viene generato dall'artigianato di produzione, che spesso è trascurato dalle istituzioni».

«Andiamo in piazza per sensibilizzare le persone sul fatto che gli artigiani esistono - aggiunge **Riso** -. Vogliamo lanciare un messaggio per i giovani, vogliamo far capire loro che, sì, è importante studiare, ma di laureati disoccupati ce ne sono già tanti, esiste anche un'altra strada».

Il futuro dell'artigianato di produzione

Nonostante le difficoltà rimane un ottimismo di fondo. Cna sogna di un "Progetto turismo" da presentare all'amministrazione regionale: due giornate a settimana, per due tipologie di turisti, per scoprire la storia culturale, da un alto e le passeggiate e la gastronomia dall'altro, oltre all'apertura di una agenzia di turismo e servizi che gestisca vari progetti e di un centro di prenotazione regionale per i transfer.

«Come dopo ogni momento difficile, sicuramente arriverà un periodo migliore - conclude **Guillermo Enrique Riso** -, il problema è che non sappiamo quanto durerà la crisi. La caratteristica dell'artigianato è trovare una soluzione ai problemi. Qui c'è un problema, la soluzione la troveremo, ma quando?»

■ **Erika David**

LA TABELLA DELLE IMPRESSE ARTIGIANE (Fonte Chambre Valdôtaine)

SETTORE	REGISTRATE	PERCENTUALE SU TOT IMPRESSE ARTIGIANE
AGRICOLTURA	16	0,4%
INDUSTRIA (B C D E)	618	16,4%
COSTRUZIONI	1.915	50,8%
COMMERCIO	191	5,1%
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	82	2,2%
TRASPORTI	146	3,9%
ASSICURAZIONI E CREDITO	1	0,0%
SERVIZI ALLE IMPRESSE (J L M N)	317	8,4%
ALTRI SETTORI	482	12,8%
INC	1	0,0%
TOTALE	3.769	100,0%



CNA

Stampa 3D Incontro per le imprese

“Stampa 3D. Quali vantaggi per le imprese?": è questo il titolo del seminario organizzato dall'associazione di categoria CNA in collaborazione con la società Top tech in programma giovedì 13 ottobre alle 16 nella sede del Polo universitario astigiano (area Fabrizio De André, ex caserma Colli di Felizzano). Dopo i saluti e la presentazione dell'evento da parte di Guido Migliarino, presidente provinciale CNA, e Roberto Robella, presidente provinciale CNA industria, si terrà l'intervento di Franco Gamberini (titolare Soitech srl) che, dopo aver fornito alcune informazioni di massima sul 3D, parlerà di tecnologie di stampa e materiali stampabili, produzione del prototipo, vantaggi e applicazioni della stampa 3D. Quindi, alle 17.45, Alberto Bocca (amministratore Top Tech), entrerà nel merito di fornitura, formazione e assistenza prodotti; service e prototipazione rapida, noleggio operativo. Infine, alle 18.15, la dimostrazione del funzionamento di una stampante 3D e il dibattito finale. All'incontro parteciperanno anche le classi quarte e quinte degli istituti "Artom" e "Castigliano", così come gli Ordini professionali di Architetti, Geometri e Odontotecnici.

e.f.



10

EVENTO LA SERATA ORGANIZZATA DA ALBATROS COMUNICAZIONE SI TERRÀ IL 21 OTTOBRE

“Damigella 2016”: tredici a contendersi il successo



LA LOCANDINA DELLA “DAMIGELLA 2016” CON LE IMMAGINI DELLE 13 PARTECIPANTI

Sul finire della prossima settimana, con 13 candidate in lizza, si conoscerà il nome della **“Damigella del Palio” 2016**. L'incoronazione avverrà venerdì 21 al Teatro Alfieri nell'ambito di **“Palio a... Teatro”**, serata/spettacolo organizzata da Albatros Comunicazione con il patrocinio del Comune di Asti. Il tutto nel segno della solidarietà anche quest'anno riservata all'Associazione **“Enrico ed Ilaria sono con noi - Onlus”** (euro 1.300) impegnata nel settore del **“Disagio infantile”**. In collaborazione con la Confartigianato avrà pure luogo la consegna delle **“parucche”** acquistate con l'iniziativa **“Ri ... scoprirsi belle”** in favore del reparto oncologico dell'Ospedale **“Cardinal Massaia”** di Asti. A contendersi il titolo 2016 saranno le Damigelle (nate tra il 1986 ed il 2002) di Baldichieri (Elena Atzeni, 1991); Canelli (Alessia Rizzo, 2000); Cattedrale (Ilaria Pistillo, 1993); Don Bosco (Nicoletta Caldera, 1999); Moncalvo (Carolina Pelazza, 1992); Nizza (Erika Marengo, 1993); San Martino/San Rocco (Martina Tasso, 1992); San Marzanotto (Vitalba Colucci, 1995); San Paolo (Veronica Scarabosio, 1992); San Secondo (Ludovica Miglietta, 1992); San Silvestro (Marta Marchisio, 1987); Torretta (Alessia Cilia, 1993) e Viatosto (Sole Cravero, 1998). La vincitrice riceverà un artistico riconoscimento, mentre un premio di 1.000 euro andrà (a scalare 300, 250, 200, 150 e

100) ai Comitati che **“vestiranno”** le prime 5 Damigelle classificate. Eletta la **“Damigella”**, ed assegnati i punti in base alla classifica stilata dalla giuria (presieduta dal Capitano del Palio Michele Gandolfo), Albatros Comunicazione distribuirà ai primi 5 Comitati Palio classificati nel 20° **“Superprestige un montepremi di 2.000 euro.** (a scalare 800, 500, 400, 200 e 100). Dopo 7 delle 8 manifestazioni in programma (bonus damigella già **“incassato”**), la classifica, in cui compaiono ben 18 Comitati Palio sui 21 in attività, propone al comando la Cattedrale con 191 punti, davanti a San Marzanotto (184) e Don Bosco (139). Sarà una poltrona **“giallorossa”** quella che ospiterà il Rettore di Nizza Pier Paolo Verri nel **“siparietto”** del **“Rettore contro tutti”**. Nel corso della serata, presentata da Beppe Giannini e Chiara Iannaccone, verranno **“celebrati”** i successi di San Lazzaro (Paliotto), Santa Caterina (Paliotto, premio Panathlon), Moncalvo (Miglior sfilata - Premio **“Sorooptimist”**) e San Pietro (Miglior sfilata bambini - Mem. **“Mara Sillano”**). Sul palco i bambini vestiti da **“Buena Vita Baby”** (C.so Dante 15 ad Asti), il vincitore del Premio **“Alfieri Live”** del **“San Jorio Music Live Festival”** e il gruppo ragazze della **“Alter Ego - My Fitness Club”**. La regia dell'evento sarà curata dalla **“Soprattutto”** - Produzioni televisive.



EVENTO**VENERDÌ CONVEGNO ORGANIZZATO DA AICS E L'AIRONE**

Come l'affettività può servire a lavorare meglio. È questo in estrema sintesi il tema centrale del convegno organizzato da Comitato provinciale AICS e ASD L'Airone. "Lavorare con l'affettività per migliorare la qualità del clima organizzativo e istituzionale", questo il titolo dell'evento che si svolgerà venerdì dalle 16,30 alle 18,30 nella sede di Confartigianato, piazza Cattedrale 2, Sala Nebiolo (ingresso libero). Dopo i saluti di Giansecondo Bossi, direttore Confartigianato, Pierluigi Ferrenti, responsabile organizzazione AICS Nazionale e Giuseppe Iquartana, presidente AICS Asti, prenderanno la parola Susanna Ponzone e Jose Antonio Garro per parlare di "Biodanza Istituzionale: le esperienze internazionali". A seguire sarà la volta di Rosanna Voglino e Daniela Rao con un intervento dal titolo "Biodanza nelle organizzazioni: esperienze nei Sindacati ed Asl e importanza degli accreditamenti". Paola Gianuzzi, Silvia Martini, Angela Pintore e Susanna Ponzone parleranno di "Biodanza nelle istituzioni scolastiche: il progetto Benessere a scuola" e dei progetti di ricerca e collaborazioni istituzionali dell'Associazione Biodanza Italia. Sarà questa l'occasione per presentare i corsi per insegnanti "Benessere a scuola: Biodanza una metodologia possibile" riconosciuti dal MIUR e autorizzati a livello provinciale e regionale. Il convegno sarà moderato dal giornalista e responsabile settore immagine Aics Asti, Paolo Monticone. L'evento segna l'inizio del "Festival di Biodanza", organizzato da ASD L'Airone in programma dal 14 al 16 ottobre ad Asti, che intende far conoscere, attraverso conferenze e sessioni aperte, la metodologia della biodanza sul territorio astigiano.



12

Duro «j'accuse» di Roberto Sapia sul giornale dell'organizzazione

Cna, attacco frontale alla Regione

L'associazione degli artigiani: «Di fronte alla crisi economica la politica locale è indifferente»

«Di fronte alla crisi economica la politica valdostana è indifferente alle richieste delle associazioni produttive». Nel bel mezzo del dibattito sul Defr-Documento di economia e finanza regionale 2017-2019, cioè l'atto con cui la Regione stilerà le linee guida del suo bilancio per i prossimi tre anni, il mondo degli artigiani sferra un duro «j'accuse». A firmarlo è Roberto Sapia, responsabile della Cna Costruzioni Vda che, nell'ultimo numero del giornale dell'associazione, «Il Foglio Artigiano», va all'attacco: «Il nostro monolitico apparato politico-burocratico rimane indifferente lasciando ancora per lo più inascoltate le richieste di una maggior progettazione strategica, di partecipazione e di condivisione di quelle decisioni di sicuro impatto sul futuro prossimo delle nostre aziende».

Sapia analizza le difficoltà legate alla recessione e alla necessità di adeguarsi alla new economy che, tuttavia, «non sono sufficienti a spiegare la mancanza o il ritardo delle risposte a una crisi economica

così profonda da ridurne il numero e ancor più la possibilità di recuperare il gap organizzativo e tecnologico rispetto ai concorrenti stranieri e nazionali. Le aziende artigiane valdostane, a forte impronta familiare e con un numero di addetti per lo più non superiore a tre occupati, sono legate a settori più "tradizionali", tipicamente al mondo delle costruzioni, a quello rurale e, più recentemente, a quello dei servizi alla persona e alle imprese».

Il rappresentante della Cna sottolinea semmai che «cittadini e imprese, anche nell'ultimo decennio, non hanno mai smesso di confidare sulla tenuta del welfare valdostano. Nato agli inizi degli Anni 80 con il riparto fiscale, nei due decenni successivi ha somministrato quantità massicce di sogni e illusioni che la società valdostana ha inseguito per poi cullarsi nel torpore degli ebbri». Con un'aggravante: «Nell'ultimo decennio i cittadini si sono trovati nel pieno della crisi economica, senza lavoro e senza prospettive a breve termine, ma soprattutto

senza la ciambella di salvataggio della politica. Da quando è esplosa, la politica ha tentato di affrontare la crisi, non tanto costruendo un nuovo patto sociale, ma occultando la vera entità dei tagli di bilancio che via venivano imposti, preoccupandosi più della ricerca del consenso che delle cose da fare per superare lo stallo». E se «la crisi della democrazia rappresentativa, che altrove è sfociata nell'antipolitica, in Valle d'Aosta ha espresso la sua evidenza con il ritiro ai politici della delega in bianco, che sostanzialmente ottenevano al momento della loro elezione, e con la richiesta sempre più pressante di partecipazione e di condivisione delle scelte», oggi «quasi nulla sappiamo degli indirizzi strategici della Regione, nulla sull'utilizzo dei fondi strutturali europei per l'occupazione e lo sviluppo, così come siamo ancora in attesa che vengano pubblicamente enunciate, se esistono, le linee strategiche di rinnovamento in grado di guidare e progettare il capoluogo regionale nei prossimi decenni». [D. M.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le accuse alla Regione sono del responsabile della Cna Costruzioni Vda Roberto Sapia

Cgil, Cisl Savt e Uil sul piede di guerra

Dopo l'incontro di lunedì pomeriggio, durante il quale hanno ribadito il loro «no» all'esternalizzazione di 177 lavoratori dalla Regione alla «Spa Salvapre-

cari», i sindacati organizzano la controffensiva. Cgil, Cisl, Savt e Uil annunciano che «appena in possesso della documentazione che sarà presentata dall'amministrazione regionale» convocheranno «le assemblee dei lavoratori inte-

ressati per affrontare insieme la problematica e capire la reale portata delle proposte contenute nel Documento economico finanziario regionale 2017-2019», con l'obiettivo di «concordare le azioni sindacali più opportune».



Novara

I documenti mai visti dei calzolai di 800 anni fa

Raccontano la vita e il lavoro dei calzolai novaresi ottocento anni fa: per la prima volta verranno esposti al pubblico. Documenti e memorie sull'università dei Calzolai saranno in mostra all'archivio di Stato di Novara dal 17 al 21 ottobre. «Il materiale storico che risale anche al 1200 - dice il presidente da 41 anni dell'università dei calzolai di Novara Giacomo Fiorello - è stato donato all'archivio di stato e per la prima volta può essere ammirato da tutti».

All'Archivio di Stato

Nel salone Giuseppe Amelio, con accesso da via Dell'Archivio 2, si potrà vedere anche la «Matricola dei paratici», il documento che elenca i 200 calzolai e le famiglie nobiliari attivi in città tra il 1279 e il 1340: «Tanti novaresi sono nati al San Giuliano - dice Giacomo Fiorello -. Quello che ora è il liceo Bellini, in passato era un ospedale gestito e finanziato dai calzolai tanto da essere conosciuto come "l'ospedalin di sciavatin". Mettere a disposizione dei novaresi i documenti storici rappresenta un momento magico che dimostra il ruolo sociale svolto in 8 secoli dai calzolai». L'inaugurazione è alle 11,30 di lunedì 17. L'orario di visita, con ingresso libero, è dalle 9 alle 15. Hanno dato il patrocinio Confartigianato, Camera di commercio, Provincia e Comune. [R.L.]

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

